



EDITORIALE

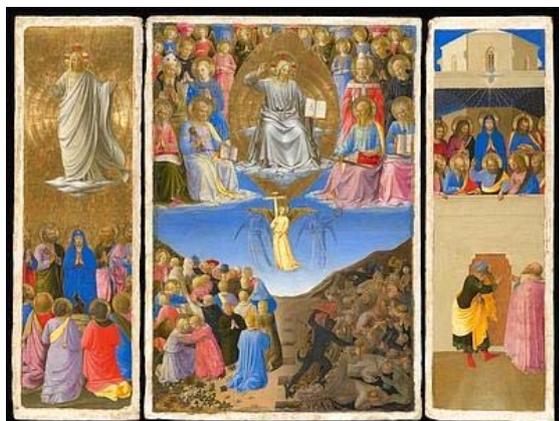
Restauro "angelico"

Il 18 aprile, nel corso della Settimana della cultura, nella Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini è stato presentato il restauro di un trittico di Beato Angelico.

Il restauro è stato coordinato dalla Soprintendente Vodret e finanziato per la parte centrale, tre anni fa, dal Comitato Nazionale per i 550 anni dalla morte dell'artista mentre per i due pannelli laterali si è operato con il finanziamento della Fondazione CittàItalia costituita nel 2003 con lo scopo di coordinare donazioni e finalizzarle al restauro di opere d'arte; il costo è stato di 25.000 euro.

Il trittico di piccole dimensioni, altezza 55 cm., è dipinto a tempera d'uovo su tavole di pioppo di 1 cm. di spessore, è datato intorno al 1450 e secondo Alessandro Zuccari sarebbe stato dipinto a Roma come oggetto di devozione privata e commissionato dal Cardinale Torquemada senior o da qualcuno della sua cerchia culturale. Del dipinto comunque non si hanno notizie sino alla metà del '700 quando fu donato al Cardinale Corsini divenuto poi Papa Clemente XII, da allora è rimasto nel Palazzo, ora sede della Galleria, ammirato nel corso dei secoli da molti visitatori.

segue a pag. 3



letterature 2012
Festival internazionale di Roma XI Edizione

semplice/complesso
simple/complex

ROMACULTURA

Registrazione Tribunale di Roma
n.354/2005

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefania Severi
RESPONSABILE EDITORIALE
Claudia Patruno
SEGRETERIA DI REDAZIONE
Giulia De Mare

Gianleonardo Latini
curatore informazioni d'arte

EDITORE
Hochfeiler
via Monte delle Gioie, 22 -
00199 Roma
Tel. 39 0662290594/549
www.hochfeiler.it



IN QUESTO NUMERO

..... IN EVIDENZA

Ricordando Miriam *pag.5*

Chiesa del Gesù
Cappella della natività di Maria restaurata *pag.6*

Roma
Festival delle Letterature 2012 *pag.7*

Il Maggio dei libri 2012 *pag.8*

.....MOSTRE

Bomarzo
Il tempo e lo spazio *pag.9*

Ferrara
XV Biennale Donna VIOLENCE *pag.10*

Roma
Gestazione *pag.11*

Roma
Incontri d'arte contemporanea 18
Io e Giacomelli: presa di coscienza della fotografia
come arte *pag.13*

Roma
Fragile per sempre *pag.14*

Roma
ART-CHEOLOGIA
Serge Uberti L'esperienza di Crustumerium *pag.15*

Roma
Palazzo Sciarra
Sculpture dalle collezioni Santarelli e Zeri *pag.16*

..... LIBRI

Gli occhi di Venezia *pag.18*

.....APPUNTAMENTI

Festival letterario della Sardegna
IX Edizione *pag.19*

RadioRai
Da Roma a Gerusalemme *pag.20*

Napoli Teatro Festival 2012 *pag.21*

Pianocity Milano *pag.22*

Primavera romana 2012 *pag.23*

Festival Poestate Lugano 2012
XVI edizione *pag.24*

Torino
XXV salone del libro *pag.25*

Roma
Villa aperta 2012 *pag.26*

Roma Contemporary *pag.27*



.....EDITORIALE

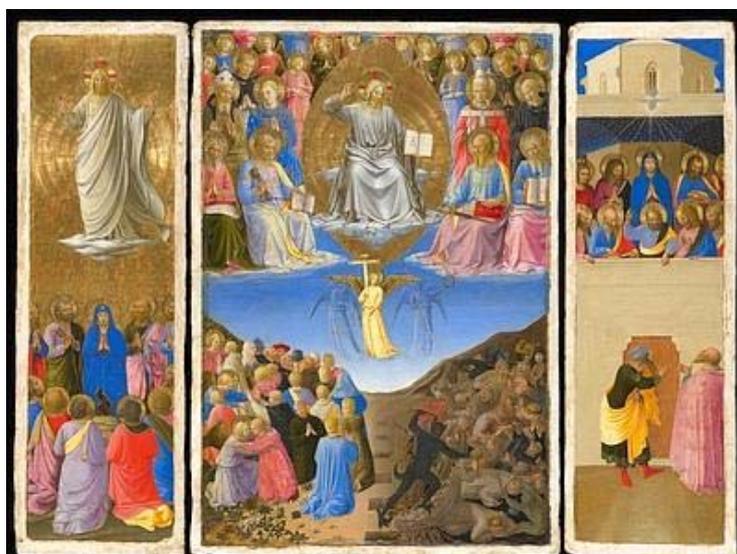
RESTAURO "ANGELICO"

Il 18 aprile, nel corso della Settimana della cultura, nella Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini è stato presentato il restauro di un trittico di Beato Angelico.

Il restauro è stato coordinato dalla Soprintendente Vodret e finanziato per la parte centrale, tre anni fa, dal Comitato Nazionale per i 550 anni dalla morte dell'artista mentre per i due pannelli laterali si è operato con il finanziamento della Fondazione CittàItalia costituita nel 2003 con lo scopo di coordinare donazioni e finalizzarle al restauro di opere d'arte; il costo è stato di 25.000 euro.

Il trittico di piccole dimensioni, altezza 55 cm., è dipinto a tempera d'uovo su tavole di pioppo di 1 cm. di spessore. Datato intorno al 1450, secondo Alessandro Zuccari sarebbe stato dipinto a Roma come oggetto di devozione privata e commissionato dal Cardinale Torquemada senior o da qualcuno della sua cerchia culturale. Del dipinto comunque non si hanno notizie sino alla metà del '700 quando fu donato al Cardinale Corsini divenuto poi Papa Clemente XII, da allora è rimasto nel Palazzo, ora sede della Galleria, ammirato nel corso dei secoli da molti visitatori.

Il pannello centrale rappresenta il Giudizio Universale, i laterali l'Ascensione e la Pentecoste; da vari storici sono stati presentati dubbi sull'autenticità dei pannelli laterali ritenuti di bottega ma dopo il restauro è stata unanimemente assegnata all'artista l'intera opera con modesti interventi degli allievi. Le condizioni del trittico erano critiche per il sollevamento dello strato pittorico, fessurazioni del supporto, lacune di colore, danneggiamenti dovuti a tarli, interventi restauratori maldestri o alterati, rattoppi sulle zone trattate a foglia d'oro fatti con la porporina, sull'intera superficie uno strato grigiastro di materiale proteico. I restauri durati un anno e mezzo hanno consolidato i sollevamenti, eliminato le sconessioni, le vernici ossidate e gran parte degli antichi restauri ripristinando le cromie originali; dagli esami sono emersi i disegni preparatori in carboncino e sono stati rimessi in giusto valore le parti trattate con foglia d'oro specie le aureole dei Santi e la grande mandorla che accoglie Cristo ed il bellissimo cielo dipinto con polvere di costosissimo lapislazzulo.





L'artista nacque a Vicchio nel Mugello alla fine del '300, entrò nell'Ordine Domenicano con il nome di Fra Giovanni da Fiesole ma è noto con il nome di Beato Angelico datogli dal Vasari per la dolcezza e la soavità dei suoi dipinti; peraltro è veramente Beato in quanto nel 1984 Papa Giovanni Paolo II lo ha proclamato tale inserendolo tra i protettori degli artisti. Forse fu allievo di Lorenzo Monaco ma si ispirò anche a Masaccio e al Brunelleschi per le prospettive anche se molti storici d'arte individuano in Giotto una sua lontana fonte di ispirazione. E' apprezzato per la sua capacità di trattare i fondi oro e per la sua sensibilità cromatica che privilegia colori puri e luminosi forse anche derivati dalla sua iniziale attività di miniatore. Dopo aver lavorato per committenze religiose e laiche, sempre con soggetti di carattere religioso, fu assegnato al Convento di San Marco a Firenze, ora divenuto museo, in cui affrescò, con aiuti, celle, corridoi e sala capitolare.

Tra il 1445 e il 1449 fu a Roma dove per incarico di Papa Niccolò V dipinse serie di affreschi in tre diverse cappelle delle quali purtroppo resta solo la Niccolina; nei periodi estivi soggiornò a Orvieto dove insieme all'allievo Benozzo Gozzoli iniziò ad affrescare nel Duomo la Cappella di San Brizio poi terminata da Signorelli. Nel 1449 fu eletto priore del Convento di San Domenico a Fiesole e continuò a dipingere opere di alta qualità tra cui spicca l'Armadio degli Argenti per la chiesa fiorentina della Santissima Annunziata. Tornò a Roma, forse su richiesta papale, ma vi morì nel febbraio del 1455; è sepolto nella chiesa domenicana di Santa Maria sopra Minerva e la sua tomba terragna si vede ancora accanto all'altare maggiore. Sulla lastra tombale un epitaffio latino in versi, forse di Lorenzo Valla, uno dei quali lo definisce "velut alter Apelles".

Roberto Filippi

Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini
via della Lungara, 10
Informazioni:
tel.06/68802323
<http://www.galleriaborghese.it/corsini/it/default.htm>
Orario:
dalle 8.30 alle 19.30
lunedì chiuso



.....EVIDENZA

Miriam,

*Sono tornata oggi in Campidoglio a salutarti ancora
ma tu sei chiusa nell'ultima tua casa... e mi sorprende.
Al posto di una croce profumano le fresie che ieri ti ho portato
intorno sette grandi corone sette cuscini a terra
sette cavalieri attoniti rampanti alle pareti.
La gente è già sfumata nel silenzio e tutto sembra immobile
quando il ragazzo bruno corre impetuoso ad abbracciarti libero
come il pensiero in questo decimo giorno grigio d'Aprile.
Poi quattro cavalieri in guanti bianchi ti sollevano in una danza
"Ciao Miriam a presto." Fuori piove piano
e mentre ti allontani le luci della vettura che ti porta
disegnano un saluto lampeggiante festosamente rosso.*

Sarina

Roma 10 Aprile 2012...le due del pomeriggio.



UN GIOIELLO RITROVATO

Massiccia e solenne si erge la facciata della Chiesa del SS. Nome di Gesù più nota come "Il Gesù", chiesa madre dell'ordine religioso della Compagnia di Gesù fondata da S. Ignazio nella metà del XVI secolo.

L'edificio fu costruito pochi anni dopo la morte del Santo demolendo una precedente chiesetta intitolata a S. Maria della Strada ed utilizzando aree edilizie degli Altieri e degli Astalli. La costruzione fu iniziata dal Vignola e portata avanti da Giacomo della Porta mentre buona parte del finanziamento pervenne dal Cardinale Alessandro Farnese che ricorda orgogliosamente il suo intervento nella grande lapide che campeggia al centro della facciata. Nell'interno abbondano opere d'arte di vario genere e tra esse primeggia per sontuosità e grandezza il ciclo di affreschi che decora l'abside, la cupola e la volta della navata centrale, opera degli ultimi decenni del '600 di G.B. Gaulli detto il Baciccio. La Chiesa è di proprietà del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno pervenuta a seguito delle leggi eversive emanate dopo l'Unità d'Italia a danno di Ordini Religiosi. In locali decentrati dell'edificio ecclesiastico e dell'adiacente Casa Professa erano ospitate sette Congregazioni di laici che le usavano per le loro devozioni ed esercizi di culto; tra loro la Congregazione della Natività di Maria dell'Ordine dei Mercanti. La Congregazione, fondata nel 1594, per secoli ebbe sede in altri locali che però si rivelarono inadatti al punto che i soci fecero istanza a Papa Pio IX che consentì l'uso di due stanze con volta a crociera poste in alto rispetto al piano della chiesa. Le due stanze furono unite e affrescate nel 1861 da due pittori di buona fama Cesare Mariani e Carlo Gavardini esponenti della corrente pittorica nota come "Purismo" ed allievi del massimo esponente di tale stile Tommaso Minardi.

Ognuno di loro dipinse nei due ambienti originari lunette con episodi della vita della Vergine e tondi nelle volte con effigi di Santi e Dottori della Chiesa; una serie di grottesche contornano gli affreschi e sono opera del poco noto Enrico Marini. La tecnica usata è ad affresco nelle parti superiori e a tempera nelle zone inferiori e rappresenta tendaggi. Lo stile è "Purista" e specie nel Gavardini si notano riferimenti alla pittura del '400, un disegno preciso, colori puri, smaltati, brillanti, con figure nette, solenni, espressive. Dopo un secolo e mezzo dall'affrescatura e dopo decenni nei quali la cappella era stata utilizzata in maniera impropria la pittura presentava fessurazioni, forse opera di dissesti statici, con uno spesso strato di sudiciume e fumo di candele finché nel 2011 per insistenza dei Gesuiti, con il finanziamento di benefattori e con la direzione della competente Soprintendenza sono stati effettuati lavori di restauro per diversi mesi con il risultato di rendere sicuri gli intonaci, pulire le superfici reintegrando ove necessario la cromia ad acquarello e restituendo alla Cappella il suo aspetto originario.

Con l'occasione è stata adattata a sede di una piccola esposizione di opere d'arte di proprietà della Compagnia di Gesù; nella Cappella oltre alla statua marmorea della Madonna posta su un bellissimo altare di marmi colorati sono esposte dodici statue bronzee di Apostoli di arte seicentesca; in due stanze che si raggiungono passando per una porticina dietro l'altare si trovano numerosi quadri devozionali e ritratti di Santi e di Gesuiti opere di pittori di buon nome all'epoca; le due stanze danno su un ballatoio che si affaccia sul presbiterio della chiesa con gradevole effetto scenico. Il restauro è stato presentato il 3 aprile scorso in occasione del Concerto di Pasqua, che il Fondo Edifici di Culto organizza ogni anno in chiese di sua proprietà e di cui cura la manutenzione, e ha avuto grande concorso di pubblico.

Roberto Filippi

Roma
piazza del Gesù - via degli Astalli

Informazioni:
tel. 06.697001
<http://www.chiesadelgesu.org/>



FESTIVAL DELLE LETTERATURE

Dal 16 maggio al 21 giugno 2012

Il Festival delle Letterature è un'occasione per vedere e vivere la contemporaneità letteraria, nella sua essenzialità, senza la presentazione degli autori ma solamente la "nuda" performance della sua arte. Il programma del Festival delle Letterature porta in calendario non soltanto voci letterarie ma anche filosofi, economisti e specialisti di altre discipline, mettendo sempre in evidenza un concetto fondamentale: la creazione letteraria è un procedimento mai astratto ma sempre un "portato" che discende dalla vita reale di tutti i giorni e pertinente dunque anche alla sfera del sociale, del politico e dell'uomo nella sua indivisibile totalità di inclinazioni.

letterature 2012
Festival internazionale di Roma XI Edizione

semplice/complesso
simple/complex

Roma

Basilica di Massenzio, Foro Romano Clivo di Venere Felice
(Via del Fori Imperiali)

Ingresso:

gratuito fino ad esaurimento dei posti previo ritiro del biglietto omaggio presso la biglietteria.

Apertura alle 19.00.

Entrata a partire dalle 20.30.

Non è possibile prenotare on-line o per telefono.

<http://www.festivaldelleletterature.it/>



IL MAGGIO DEI LIBRI 2012

Dal 23 aprile al 23 maggio

Oltre 1500 iniziative per promuovere e portare il libro fra la gente, favorendo così l'abitudine alla lettura: dalle grandi città ai piccoli centri, regioni, province, comuni, scuole, biblioteche, associazioni culturali, case editrici, librerie, circoli di lettori, promuovono iniziative per intercettare anche persone che di solito non leggono. Il libro come amico, compagno di viaggio, amante.

<http://www.ilmaggiodeilibri.it>

Il Maggio dei libri si sviluppa in luoghi "dedicati" come biblioteche, librerie, scuole, ma anche nelle strade, nelle piazze, nei parchi cittadini, nelle carceri, negli ospedali, sugli autobus. Quest'anno, in particolare, anche in luoghi insoliti come i supermercati e gli ipermercati dell'Unicoop Tirreno, i treni Frecciarossa e le piccole stazioni ferroviarie. Ovunque si possa aprire un libro, c'è spazio per la lettura. Chiunque ami i libri, può essere promotore e testimonial, organizzando gli eventi o partecipandovi e contribuendo così a diffondere l'idea della campagna: autori e lettori, editori e librai, istituzioni e associazioni, radio e giornali, appassionati e curiosi, tutti insieme.





.....MOSTRE

IL TEMPO E LO SPAZIO

La mostra è centrata sulla visione storica e geografica dell'universo che ci circonda. Il tempo e lo spazio, il dove e il quando, prenderanno vita nelle opere degli artisti che mostreranno la propria visione del contesto storico e geografico del presente, del passato e del futuro. Spesso gli uomini si sentono lontani dal tempo in cui vivono, sentono di appartenere ad un passato al quale guardano con malinconia, come ad un tempo migliore, più genuino, più libero. Al tempo in cui viviamo, guardiamo sovente con freddezza e rabbia, con la voglia di raggiungere un futuro migliore o di tornare ad un passato più rassicurante.

L'esposizione si compone di una mostra collettiva cui partecipano gli artisti: Ariela Böhm, Hans Burger, Cristina Chiappinelli, Alina Ditot, Luisa Casoli, Mitia Dedoni, Roberto Fruggeri, Claudia Gaiotto, Marilena La Mantia, Rossella Liccione, Fiorella Manzini, Alessandro Meschini, Antonella Pintimalli, Pamela Rota, Scegle, Cristina Simeoni.

Tre saranno le sale adibite a mostre personali degli artisti: Maria Carla Mancinelli, Giovanni Mangiacapra, Erika Muraro.

Alcune sale saranno adibite all'esposizione del Movimento Surreazionale degli artisti: Marisa Bottazzi Agnesini, Lisa Beneventi, Guido Ferrari, Fiorenzo Mascagna, Anna Paglia.

Sarà visionabile anche un'istallazione di Angela Scappaticci.

Dal 21 aprile al 10 maggio 2012

Bomarzo (Viterbo)

Palazzo Orsini

via Borghese, 10

www.soquadro.eu

www.associazionesoquadro.worldpress.com



VIOLENCE

Continuando il percorso iniziato nelle precedenti tre edizioni, la Biennale Donna ancora una volta si prefigge il compito di individuare ed esplorare tematiche legate a problemi socioculturali, identitari, comportamentali e geopolitici, interpretati grazie all'acuta creatività di alcune delle più note voci femminili dell'arte contemporanea.

Curata da Lola Bonora e Silvia Cirelli, l'esposizione propone il percorso di sette artiste già affermate a livello internazionale e la cui ricerca è da tempo incentrata sul tema della violenza, una questione purtroppo ancora oggi molto attuale.

VALIE EXPORT, Regina José Galindo, Loredana Longo, Naiza H. Khan, Yoko Ono, Lydia Schouten e Nancy Spero raccontano realtà ed esperienze estremamente diverse l'una dall'altra, indagando la pratica della violenza nelle sue accezioni più ampie e disparate: da quella individuale a quella familiare, da quella culturale a quella politica fino ad arrivare a quella sociale.

Dal 22 aprile al 10 giugno 2012

VIOLENCE

L'arte interpreta la violenza

XV Biennale Donna

Ferrara

Padiglione d'Arte Contemporanea

<http://www.artecultura.fe.it>



“GESTAZIONE”: FEMMINILE ODISSEA DI CLAUDIA BELLOCCHI

Con “Gestazione” l’artista italo-argentina Claudia Bellocchi intende percorrere l’oscuro e al contempo solare, affascinante viaggio nel profondo dell’universo femminile, viaggio che si dipana e si decodifica con l’uso folgorante, stravolgente del colore con le sue qualità ora di violenta immediatezza, ora di misteriosa sotterranea evocazione.

L’artista nell’uso dei colori elementari, assoluti, realizza una pittura irruente, apparentemente irreflessiva, tra “fauve” e apocalittica, ma che con coraggio e disarmante sincerità illumina crudeli e squisite rivelazioni dell’Es femminile. Naturalmente la sessualità è qui nel pieno del suo strapotere immaginifico, quasi una smisurata divinità primordiale a cui si sacrifica la centralità del desiderio erotico ma anche la scoperta del mondo come appartenenza di sé e di sé al mondo, in una totalità cosmica che atterrisce e innamora.

Così l’Odissea al femminile si manifesta e conclude per tappe o soste decisive, quasi un viaggio iniziatico che come per l’umana gestazione dall’oscuro, nascosto alimentarsi, matura e si realizza nel sole e nel sangue dell’eterno nodo esistenziale.

Nell’ “Ardore dell’Es” il fuoco irresistibile della prepotente sessualità primigenia che divora cielo e terra; in “Senza nome” l’oscuro protagonista che muove i fili nascosti e irresistibili (il “doppio” Jekyll-Hyde o la Bestia a cui soggiace la Bella nella sua favola antica?).

“Tra me e me” la fanciulla (bambola? prostituta? ménade?) è nel candore, ancor più nell’innocenza assoluta, spavalda e infantile, di un eros generoso e appassionato ad onta di ogni artificio e finzione seduttiva.

Nell’ “Attesa non cerca più risposte” il viaggio si fa acquatico e lunare nella celata intuizione d’un misterioso concepimento.

Nel buio della caverna che adombra e nasconde il miracolo stesso dell’amore e della vita, dipanando corporee e astrali emozioni, l’artista ci conduce infine nella stanza riposta del suo totale proporsi, quasi impudica confessione di sé e del mondo che le appartiene come dono e come consapevole conquista.



Attesa non cerca più risposte



Onde si infrangono sugli scogli chiusi dei sogni

Luigi M. Bruno

Dal 23 aprile al 3 maggio 2012

Roma

Palazzo Valentini

Claudia Bellocchi

GESTAZIONE

<http://www.ex-art.it/artisti/bellocchi/bellocchi.htm>

<http://www.claudiabellocchi.it/>



L'ARTE A SCUOLA

L'iniziativa, su progetto del Direttore dell'Osservatorio della Fotografia Provincia di Roma Carlo Emanuele Bugatti e della Coordinatrice del Corso di Fotografia d'Arte del MUSINF di Senigallia Katuscia Biondi-Giacomelli, proponendo immagini relative ad alcuni esiti della ricerca fotografica dell'artista marchigiano Mario Giacomelli, scomparso nel 2000.

Con questa edizione la manifestazione, avviata nel 1994, volta ad avvicinare i giovani all'arte contemporanea, compie 18 anni e conferma l'impegno culturale e di ricerca del liceo Majorana, riproponendo, nell'incontro di personalità del mondo artistico e scientifico con gli studenti ed i cittadini, uno sperimentato e proficuo modello progettuale, divenuto oramai un impegno annuale.

La performance degli allievi del liceo Majorana sarà introdotta da interventi sui temi: la presa di coscienza della Fotografia come Arte, la didattica sperimentale della Fotografia, la poetica di Mario Giacomelli, artista che ha usato la Fotografia come strumento per far emergere il suo immaginario, modificando la realtà e trattando i soggetti fotografici come puri significanti.

Il critico Anna Cochetti, seguendo il filo conduttore di Arte/Scienza di Pace, ripercorrerà i temi più significativi degli "Incontri d'Arte Contemporanea al Majorana" che hanno condotto alla nascita nel liceo del Museo Territoriale di Arte Contemporanea, il MUDITAC, una Collezione permanente accessibile al pubblico. Il liceo Majorana ha ricevuto, per la sua significativa attività svolta nell'ambito dell'arte contemporanea e della creatività giovanile, il Leone d'argento della Biennale Channel di Venezia. L'azione performativa, sul tema della "creazione e distruzione della materia", consentirà il contatto degli studenti con l'opera di Giacomelli. Si svolgerà all'interno di un'installazione fotografica in Aula Magna con la lettura di testi predisposti da Katuscia Biondi Giacomelli che ne ha curato anche la regia teatrale insieme ad Alfonso Napolitano; la regia video è di Enea Discepoli e le musiche di Paolo Tarsi. Alla performance partecipano gli studenti del Laboratorio teatrale del liceo, coordinati da Melania Fiore. Fotografi di scena saranno invece gli allievi del Laboratorio di fotografia del liceo, insieme con docenti e allievi dell'Istituto Rossellini di Roma e con docenti e allievi del corso di Fotogiornalismo del MUSINF. In questa occasione saranno presentati i lavori svolti dal Laboratorio fotografico del liceo Majorana diretto da Piero Leonardi.

Dal 5 al 12 maggio 2012

Roma

Liceo Scientifico Statale "Ettore Majorana"

via Carlo Avolio 111

IO E GIACOMELLI:

presa di coscienza della fotografia come arte

INCONTRI D'ARTE CONTEMPORANEA 18

Arte/Scienza di Pace

tutti i giorni 9.20-13.20 (escluso festivi – pomeriggio su prenotazione)



LA FRAGILITÀ DI UN'ESPOSIZIONE

Nella mostra, terzo appuntamento che conclude un ciclo di incontri espositivi del Contemporaneo a Palazzo Incontro, propone le **opere** di otto artisti: Simone Bertugno, Gianni Dessì, Jacopo Mazzonelli, Laura Palmieri, Antonio Rovaldi, Donatella Spaziani, Ivana Spinelli, Antonello Viola.

Opere davanti alle quali si rimane interdetti per le forzature, come nelle prime poste sul percorso, tranne quando si osserva le composizioni di Laura Palmieri, con le ceramiche di diverse dimensioni del *Ritorno agli Inferi*, e quella di Donatella Spaziani, una serie di mattonelle impreziosite da tenui grafie in una successione simile a frammenti di un racconto.

Raggruppate nel finale le carte di Antonello Viola, precedono il fiore multi specie, in ceramica policroma, "offerto" da Simone Bertugno e di fronte il frottage "multimediale", poco fragile ma molto frantumato, di Ivana Spinelli

L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Progetto ABC Arte Bellezza Cultura in collaborazione con il Centro Internazionale di Arte Contemporanea (CIAC) di Genazzano con la Provincia di Roma, vuol sostenere le eccellenze culturali e territoriali della provincia di Roma.

Un percorso attraverso la visione di opere realizzate in ceramica e vetro, per antonomasia percepiti come fragili. In realtà, si tratta di materiali che, se collocati in condizioni non traumatiche, resistono all'usura del tempo molto più di altri, conosciuti come oggetti indistruttibili. Quelle esposte, sono tutte opere in cui il materiale non è unicamente mezzo per realizzare arte, ma diventa esso stesso parte integrante della poetica espressiva degli artisti che ne hanno fatto uso.

Dal 18 aprile al 18 maggio 2012

Roma
Palazzo Incontro
via Dei Prefetti, 22

FRAGILE PER SEMPRE
Fragile forever



L'ARCHEOLOGIA COME ISPIRAZIONE

La mostra prende le mosse dall'esperienza vissuta nel luglio 2010 dall'artista italo francese Serge Uberti, nell'ambito dello scavo archeologico nella necropoli di Crustumerium, città latina risalente a un'epoca compresa tra il IX e il V secolo a.C. e distrutta dai Romani nel 499 a.C. Il sito, oggi alle porte di Roma nei pressi della via Salaria, appare di grande interesse e fascino per la bellezza dei corredi funerari, la soluzione architettonica della necropoli (secoli VIII-VI a.C.) e la natura intatta dei luoghi, salvaguardati dall'istituzione della Riserva Naturale Marcigliana.

L'esperienza di scavo è stata particolarmente suggestiva e coinvolgente, oltre che per gli stessi addetti ai lavori, anche per Uberti, nella cui produzione ha lasciato un segno profondo che si inserisce nel suo originario e personale percorso artistico, caratterizzato da figure e simboli che sembrano richiamarsi a complessi rituali di mondi lontani nel tempo.

Dal 19 aprile al 16 maggio 2012

Roma

Sala Santa Rita

ART-CHEOLOGIA

Serge Uberti

L'esperienza di *Crustumerium*

Informazioni:

tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00)

<http://www.salasantarita.culturaroma.it>

<http://salasantarita.wordpress.com>

Orario di apertura:

Mar-Sab ore 11.00-19.00; chiuso domenica e lunedì

Ingresso libero



COLLEZIONI IN MOSTRA

A Palazzo Sciarra al Corso, a cura della Fondazione Roma, sono in mostra opere provenienti da collezioni private, quella dei coniugi Santarelli e quella già di Federico Zeri. La prima è stata costituita in Fondazione dagli eredi dei fondatori che per larga parte della loro vita hanno collezionato opere d'arte, l'altra appartiene al celebre studioso e critico, raccogliitore e ricercatore, feroce polemist, che nella sua villa di Mentana collezionò un gran numero di opere d'arte e innumerevole materiale documentario e fotografico. Quanto esposto appartiene in buona parte alla collezione Santarelli ed il resto ad istituzioni museali alle quali furono donate dallo Zeri. Sono esposte sculture o loro frammenti databili dall'epoca romana quasi ai nostri giorni suddivise in tre sezioni che si aprono con una bellissima statua antica di Dioniso con il volto in marmo bianco ed il corpo in marmo colorato.



Dioniso

La prima sezione contiene varie opere marmoree e tra loro spiccano un cavaliere acefalo del II secolo d.C., teste di satiri, un bellissimo Mithra ed un solenne busto di età adrianea della matrona romana Ulpia Felicitas, seguono sculture medievali tra cui un Santo Vescovo ed un Vescovo Benedicente del XIII secolo e poi opere rinascimentali con forte imitazione dell'antico per giungere al '600 con due piccole statue di Pietro Bernini rappresentanti Andromeda e Allegoria della Virtù vittoriosa sul Vizio; una curiosità è una singolare piccola scultura, 86 cm., rappresentante un corpo spellato con raccapricciante ma anatomicamente perfetta resa dei fasci muscolari, altri manufatti appartengono ad autori settecenteschi e a neoclassici di primo ottocento.

La seconda sezione espone sculture in marmo colorato o di piccole dimensioni in parte ospitate in un armadio di foggia antica che contiene graziose testine e piccole opere, due bacheche in stile rococò



ospitano raccolte di marmi colorati di gran moda nel '700.

La terza sezione ha come tema il ritratto e contiene busti scolpiti tra l'epoca romana ed il tardo barocco, spiccano tra gli "antichi" busti di Alessandro Magno, di Vibius Volutianus, un'effigie maschile in porfido, due teste, maschile e femminile di III secolo d.C. provenienti da Palmira, tra i "moderni" un busto di gusto antichizzante di Federico II di Svevia, un Paolo V di Nicolas Cordier, un sontuoso e imparruccato Francesco I di Lorena, due busti identici ma di autori diversi di Clemente XI Albani, chiude la mostra un bellissimo e realistico busto del Cardinale Marzio Ginnetti, della seconda metà del '600, anch'esso con il volto in marmo bianco ed il corpo in marmo colorato.

In una sala è, stata predisposta la ricostruzione di uno studio di scultore con strumenti di lavoro e copie in gesso. provenienti dalla collezione Del Bufalo, e contenente opere di due scultori della metà del XX secolo, Alceo Dossena e Gildo Pedrazzoni così abili nell'imitare la scultura rinascimentale da essere in dubbio se considerarli artisti o falsari.

Roberto Filippi

Dal 14 aprile al 1 luglio 2012

Roma

Museo Fondazione Roma (Palazzo Sciarra)

via Marco Minghetti, 22

SCULTURE DALLE COLLEZIONI SANTARELLI E ZERI

Orario: dalle 10,00 alle 22,00 lunedì chiuso

Informazioni:

tel. 06/39967888 - 697645599

www.fondazioneromamuseo.it

Catalogo:

Skira



.....LIBRI

GLI OCCHI DI VENEZIA

Un piccolo trionfo del made in italy, dall'autore all'ambientazione, una storia perfettamente costruita tra i vicoli di una città magica come Venezia in uno dei suoi periodi più luminosi, raccontato con maestria tale da tenere il fiato sospeso ad ogni pagina, e non è un'esagerazione.

Siamo alla fine del Cinquecento nella Serenissima Repubblica di Venezia, dove una carestia di grano mette in ginocchio le classi più povere a causa dei prezzi inagibili del pane e dei ricchi aristocratici che offrono poco lavoro per non perdere i loro soldi. Una delle famiglie ad essere gravemente colpite dalla crisi è quella di Michele, che, finito nei guai a causa del padre, è costretto a fuggire imbarcandosi su una galera come rematore per evitare l'arresto e il processo, lasciando sole la madre e la giovane Bianca, da poco presa in moglie. La sua fuga si rivelerà un susseguirsi di esperienze non meno rischiose di ciò a cui era destinato se fosse rimasto a Venezia, regalando molti sorrisi grazie ai personaggi che troverà sulla sua strada, ma anche molta suspense per tutto ciò che si troverà ad affrontare.

La trama parte fin da subito con un ritmo serrato, che incuriosisce pagina per pagina per la sua imprevedibilità, oltre al protagonista infatti, la vera sorpresa è la giovane moglie e ciò che le accade una volta lasciata sola con la suocera, se il pensiero iniziale può essere quello di una prevedibile noia, bastano poche pagine per far cambiare idea; una personalità forte e una situazione disperata danno vita ad una serie di avvicendamenti che la portano a crescere in breve tempo, partendo col fare la lavandaia fino ad arrivare al servizio di una prestigiosa famiglia, che si rivelerà poi determinante per il suo futuro, ma soprattutto che darà ulteriore ritmo ad un romanzo che a quel punto è già coinvolgente.

Non manca infine una vasta dimostrazione di ciò che i potenti corrotti erano disposti a fare pur di acquisire prestigio, soprattutto nell'ultima parte del romanzo dove l'autore dà una chiara idea di come agivano il Doge e il Consiglio dei Dieci, che a quel tempo erano i grandi signori della Repubblica. Ma se non bastano le avventure dei protagonisti a stimolare la curiosità del lettore, oltre a qualche sorriso, ci pensano i dialoghi, fatti per la maggior parte da parole semplici come il popolo che le parla, ma ben costruiti, a volte anche con tendenze al dialetto veneto per dare maggiore ambientazione alla storia. Il tutto è ben mescolato ad una narrazione per nulla tediosa che regala immagini chiare di una città nata sulle palafitte che ha molto da raccontare, e questo romanzo ne è un ottimo esempio.

Alessandro Borghesan



Titolo: Gli occhi di Venezia
Autore: Alessandro Barbero
Edizione: Mondadori
Anno: 2011
Pagine: 429

Alessandro Barbero è professore di Storia Medievale nell'università di Vercelli, è possibile trovare una sua breve biografia sul sito http://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Barbero



.....APPUNTAMENTI

FESTIVAL LETTERARIO DELLA SARDEGNA

Dal 29 giugno al 1 luglio 2012

IX edizione Gavoi (NU)

Nei giorni del Festival, viene, inoltre, presentato il film tratto dal romanzo di Probst "Die Hebamme" (La levatrice) dal titolo "Die Hebamme - Auf Leben und Tod" ("La levatrice – Tra la vita e la morte") - una coproduzione Austria/Germania realizzata nel 2009 con la regia di Dagmar Hirtz e sceneggiatura a firma dallo stesso Probst - che riflette sul dramma del conflitto tra fede e scienza attraverso le vicende di una giovane ostetrica in un piccolo paese del Tirolo agli inizi dell'Ottocento.

<http://www.isoladellestorie.it/it/index.html>



LA VIA FRANCIGENA DA ROMA A GERUSALEMME

Dal 2 maggio al 16 giugno

Le strade, il mare, la nostra lingua

Un programma radiofonico internazionale alla scoperta di un itinerario euro-mediterraneo

Dopo aver camminato sul sentiero di Santiago, su quello di Paolo e Giovanni, sul percorso di Olaf, sulla Via della Plata, sulla Francigena del Nord, essere approdato ad Istanbul attraversando Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Grecia e Turchia, per la nona stagione Sergio Valzania si rimette sulla strada con i suoi compagni di viaggio verso la meta più ambita dai pellegrini: Gerusalemme, la città santa per eccellenza.

Cuore dell'iniziativa è la realizzazione del programma radiofonico itinerante Da Roma a Gerusalemme: le strade, il mare, la nostra lingua che verrà condotto per sette settimane (2 maggio - 16 giugno) in diretta su Rai Radio1 (tutti i giorni) e su RaiWebRadio (dal martedì al sabato) dal Vice Direttore di RadioRai Sergio Valzania, affiancato dai rappresentanti delle emittenti della Comunità Radiotelevisiva Italofona (Radio Romania, Radio Fiume, Radio Capodistria, Radio Vaticana, Radio RSI e Radio Albania, che trasmetteranno il programma sulle proprie frequenze con formati diversi), durante il loro cammino lungo la Via Francigena del Sud, dalla Capitale alla Città Santa. Per la prima volta, quindi, dei giornalisti ripercorreranno questo antico itinerario di pellegrinaggio, raccontandolo ogni giorno ai radioascoltatori.

Il programma Da Roma a Gerusalemme costituisce la nuova edizione di trasmissioni della serie Pellegrinaggi, una modalità di programmazione innovativa che, dal 2004, RadioRai sperimenta grazie anche all'impiego delle tecnologie leggere oggi disponibili: oltre 6000 chilometri percorsi a piedi nelle otto edizioni prodotte, divenute oggetto di un interesse crescente da parte del pubblico e della stampa. Attraverso la voce degli speakers – giornalisti, scrittori, attori, rappresentanti di radio europee – gli ascoltatori sono proiettati nelle realtà locali italiane, europee e mediterranee, attraversate quotidianamente camminando.



NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA 2012

Dal 7 al 24 giugno

La quinta edizione del Napoli Teatro Festival Italia si terrà dal 7 al 24 giugno per poi proseguire, dopo la pausa estiva, a settembre dal 25 al 30.

A dare il via - informa il comunicato ufficiale dell'organizzazione che riportiamo qui di seguito - sarà una serata speciale, un'anteprima al Teatro di San Carlo, il 6 giugno, con un concerto della cantante israeliana Noa (che anticipa anche un Focus tutto dedicato alla danza israeliana), omaggio alla città di Napoli e alla sua musica immortale.

<http://www.napoliteatrofestival.it/?p=content&id=2>



PIANO CITY MILANO

Dall'11 al 13 maggio 2012

Tre giorni-evento, oOltre 100 concerti di pianoforte per la città, in luoghi pubblici e privati.

La collaborazione tra cittadini, istituzioni e imprese è la chiave per realizzare iniziative di forte rilevanza culturale come "Piano City Milano": i cittadini apriranno le proprie case per gli house concerts e il Comune di Milano, Intesa Sanpaolo ed Edison i propri spazi per concerti, partecipando quindi attivamente alla realizzazione del progetto.

<http://www.pianocitymilano.it>



PRIMAVERA ROMANA 2012

Dal 12 al 13 maggio 2012

2° edizione di ROMA SKILL SHARE

Ispirato al Boston Skill Share, per due giorni di laboratori pratici e partecipativi per scambiare abilità e conoscenze, per una riflessione sull'attuale modello di sviluppo, basato sulla proprietà, sulla competizione e sul controllo.

Porto Fluviale (via del Porto Fluviale 12)

<http://www.romaskillshare.org/>



Festival POESTATE 2012 sedicesima edizione

Da giovedì 31 maggio a sabato 2 giugno

Primo e unico festival di poesia a Lugano (Svizzera) dal 1997

<http://www.poestate.ch/>

Entrata libera





25° SALONE DEL LIBRO di Torino

DAL 10 AL 14 MAGGIO 2012

Ospite d'onore dell'edizione sarà la Spagna.

<http://www.salonelibro.it/>





VILLA APERTA 2012 III edizione

Dal 31 maggio al 2 giugno 2012

Festival di musica pop, elettro, rock

<http://www.villamedici.it/it/event/402/villa-aperta-2012-iii-edizione>



Per la terza edizione di Villa Aperta, il festival di Villa Medici interamente dedicato alla musica pop, elettro, rock, abbiamo scelto di presentare una vasta selezione di gruppi, con collaborazioni inedite tra musicisti francesi, italiani e inglesi, le ultime reclute delle migliori etichette di musica elettronica francese, e di alcuni grandi nomi del rock.

maggio 2012

Roma
Accademia di Francia (Villa Medici)
viale Trinità dei Monti, 1
Tel. 06/67611
www.villamedici.it



ROMA CONTEMPORARY

Dal 25 al 27 maggio 2012

MACRO Testaccio
piazza Orazio Giustiniani, 4



La quinta edizione della fiera internazionale d'arte contemporanea propone 70 gallerie nello spazio di oltre 8.000 metri quadrati, articolato nei due padiglioni del MACRO Future e nella Pelanda, con un progetto espositivo rinnovato e un ampio programma culturale dedicato a tendenze emergenti e temi d'attualità della scena artistica.

<http://www.romacontemporary.it/>
Tel. 06/69380709